

INDICE

Capitolo I	
<i>Profilo storico ricostruttivo della norma nel dialogo tra dottrina e giurisprudenza</i>	11
PARTE I	
<i>Genesi e interpretazioni della disposizione nel contesto del dibattito ideologico all'indomani della promulgazione dello Statuto dei lavoratori</i>	
1. La nascita della norma tra ispirazioni d'oltreoceano e contrapposizioni politiche.	11
2. I beni protetti e i soggetti tutelati: le posizioni della dottrina.	15
3. La qualificazione giuridica della norma.	20
4. Comportamento antisindacale e non discriminazione.	24
5. L'art. 28 e le forme anomale di sciopero.	26
6. Azione sindacale e libertà d'impresa.	30
7. Libertà contrattuale e scelta dell'interlocutore negoziale.	32
PARTE II	
<i>La Corte costituzionale di fronte alle fibrillazioni delle relazioni sindacali e alle disarmonie del modello</i>	
1. Titolarità del diritto e legittimazione a ricorrere.	39
2. (segue) La sintonia tra la Cassazione e la Corte costituzionale.	42
3. Il ruolo politico della Corte costituzionale nella stabilizzazione/centralizzazione delle relazioni sindacali. L'incerto parallelismo con l'art. 19.	46
4. La seconda fase post-statutaria: la gestione sindacale della crisi economica e i diritti di informazione e consultazione.	50
5. La discontinuità sul fronte della rappresentanza e le risposte della Corte costituzionale. Le ricadute sull'art. 28.	53
6. La nuova crisi del sistema sindacale: accordi separati e condotta antisindacale nella vicenda Fiat.	57
7. La dimensione aziendale della rappresentatività nella sentenza della Corte costituzionale n. 231 del 2013 e nel T.U. del 2014. Le prospettive di riforma dell'art. 28.	61

Capitolo II	
<i>Casi e questioni di diritto giurisprudenziale</i>	69
PARTE I	
<i>Aspetti sostanziali</i>	
1. La fattispecie.	69
2. Attualità della condotta, azioni di mero accertamento e condanne per il futuro.	71
3. L'elemento soggettivo.	79
4. Natura plurioffensiva della condotta: azioni a tutela del lavoratore e nell'interesse del sindacato.	87
4.1. (segue) Interesse individuale e interesse collettivo nelle vicende circolatorie dell'azienda e nei procedimenti di riduzione del personale.	94
5. I comportamenti diretti a limitare e/o ostacolare la libertà e/o l'attività sindacale: casi paradigmatici.	100
6. I comportamenti diretti a limitare e/o ostacolare l'esercizio del diritto di sciopero. Forme anomale e rifiuto della prestazione offerta dai lavoratori non scioperanti.	103
6.1. (segue) La sostituzione degli scioperanti.	108
6.2. (segue) L'astensione dallo svolgimento di parte delle mansioni dovute. La trattenuta sugli scioperi.	116
6.3. (segue) Sciopero e attività sindacale alla Fiat di Melfi.	121
PARTE II	
<i>Aspetti processuali</i>	
1. La legittimazione ad agire.	123
2. L'interesse ad agire.	135
3. La legittimazione passiva.	137
4. Il procedimento: questioni di giurisdizione e competenza. A) la giurisdizione nelle controversie a dimensione transnazionale.	143
4.1. (segue) B) La competenza.	149
5. Il provvedimento del giudice e la sua efficacia.	151
6. La fase eventuale dell'opposizione.	158
Capitolo III	
<i>Il riconoscimento della tutela statutaria al lavoro pubblico: profili di differenziazione tra pubblico e privato</i>	
1. L'evoluzione normativa: il ruolo di supplenza della giurisprudenza.	161
2. La legge n. 146/1990: verso una prima sistematizzazione.	164
3. La fase della privatizzazione dei rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Le modifiche apportate dall'art. 4 della l. n. 83/2167.	167
4. L'applicazione dell'art. 28 St. lav. e le specificità del lavoro pubblico.	173
5. La legittimazione ad agire.	175
6. La legittimazione passiva: chi è il datore di lavoro?	178

-
- | | |
|---|-----|
| 7. Prerogative sindacali e buon andamento della pubblica amministrazione. | 184 |
| 8. I poteri del giudice nei confronti delle amministrazioni pubbliche. | 190 |

Capitolo IV

Interesse collettivo e tecniche di tutela: oltre l'art. 28

- | | |
|---|-----|
| 1. Premessa. | 195 |
| 2. Interesse collettivo e salute e sicurezza: dall'art. 9 dello Statuto al d.lgs. 81/2008. | 196 |
| 3. Discriminazioni ed interesse collettivo. | 206 |
| 3.1. Le discriminazioni di genere. | 208 |
| 3.2. Le discriminazioni per nazionalità in ambito occupazionale. | 211 |
| 3.3. La legislazione del 2003 e l'allargamento dell'interesse collettivo: profili sostanziali e processuali. | 214 |
| 3.4. Ancora sul caso Fiat: dall'antisindacalità della condotta alla discriminazione collettiva per convinzioni personali. | 218 |
| 3.5. Verso la ricomposizione dell'interesse collettivo: l'equiparazione processuale della nazionalità a razza ed etnia. | 221 |
| 4. Interesse collettivo e ulteriori prospettive di tutela: la legge sulla <i>class action</i> . | 229 |